



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"OLCESE"**

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

✉: rmic8ex00q@istruzione.it

PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI AI SENSI DEL D.L.VO 62/17

Delibera del Collegio Docenti del 05 dicembre 2018

Allegato al PTOF 2019-2022

in vigore dall'A.S. 2018-2019

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; il presente documento pertanto, oltre a recepire le novità previste dal legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante.

Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma:

“La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni [...], ha **finalità formativa ed educativa**, concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli alunni, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Come ben definito dal legislatore, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri** e le **modalità di valutazione degli apprendimenti** definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione spettanti agli organi collegiali, all'interno del quadro normativo di riferimento.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
 - consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
 - rispetto delle regole
 - socializzazione
- per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'**unanimità**.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di **non ammissione**:

- gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;
- mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Nella scuola primaria le compresenze e l'organico dell'autonomia sono i principali strumenti per realizzare tutte le azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; sono realizzati inoltre percorsi di recupero per piccoli gruppi anche utilizzando i fondi del MOF (FIS docenti e Fondi area a Rischio – se assegnati).

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del livello di acquisizione delle conoscenze - abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	OTTIMO	L'alunna/o ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Possiede conoscenze complete. È in grado di utilizzare con sicurezza gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.
9	DISTINTO	L'alunna/o padroneggia le abilità e le conoscenze disciplinari. È in grado di utilizzare gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.
8	BUONO	L'alunna/o possiede conoscenze e competenze soddisfacenti. Dimostra buone capacità di comprendere e di operare utilizzando corrette procedure disciplinari.
7	SUFFICIENTE/BUONO	L'alunna/o possiede discrete conoscenze e competenze. È in grado di applicare semplici procedure, mostrando potenziali possibilità di miglioramento.
6	SUFFICIENTE	L'alunna/o è in possesso di abilità strumentali e conoscenze essenziali. Il suo livello non è sempre adeguato alle richieste e alle difficoltà crescenti dell'attività didattica.
5	NON SUFFICIENTE	L'alunna/o presenta ancora carenze di base nelle competenze e nelle conoscenze. Non è autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione del lavoro.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE GLOBALE PRIMO QUADRIMESTRE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. SITUAZIONE DI PARTENZA
2. FREQUENZA
3. SOCIALIZZAZIONE
4. PARTECIPAZIONE E INTERESSE
5. IMPEGNO
6. AUTONOMIA
7. APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. PROGESSI NEGLI OBIETTIVI
2. IMPEGNO
3. COMPITI A CASA
4. PARTECIPAZIONE ED INTERESSE
5. AUTONOMIA
6. SOCIALIZZAZIONE
7. ATTENZIONE
8. USO DELLE STRUMENTALITÀ (classi prime e seconde)
9. CONTENUTI DISCIPLINARI (classi terze – quarte – quinte)
10. METODO DI STUDIO (classi quarte e quinte)

COMPORTAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

OTTIMO	L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo. Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.
DISTINTO	L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.
BUONO	L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.
SUFFICIENTE	L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo. Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica. Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo. Non rispetta le regole della convivenza democratica. Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto al termine della quinta classe di scuola primaria i docenti certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle seguenti competenze.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti **Indicatori esplicativi**
A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarda sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi.

Per quanto riguarda invece l'alunno/a, la sua valutazione non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

Per la **verifica formativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interventi dal posto
- Frequenza delle lezioni
- Interesse e partecipazione alle attività didattiche
- Microinterrogazioni ed esercitazioni in classe
- Svolgimento dei compiti a casa

Per la **verifica sommativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte in classe
- Esercitazioni scritte e pratiche
- Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale

Tra i **parametri di valutazione** propri delle discipline si ricordano:

- Il raggiungimento degli obiettivi
- Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti
- La coerenza e organicità del discorso scritto e orale
- La capacità di sintesi e di rielaborazione
- L'uso di un linguaggio adeguato al contesto
- La capacità di memorizzazione
- La capacità di contestualizzare
- L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori
- L'analisi delle situazioni o degli eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento

Sarà cura dei docenti evitare che la valutazione assuma un carattere selettivo, ma tenda, invece, a far emergere e promuovere le risorse personali degli alunni, non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche in termini di estro, di fantasia e di originalità, favorendo al massimo lo sviluppo di ciascun individuo, non solo in senso cognitivo ma anche emotivo. Essa terrà allora conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuterà individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

- Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno **non sarà ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
- **Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti.**

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E CRITERI PER LA DEROGA

Per la validità dell'anno scolastico (art.5 del D.L.vo 62/2017) è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato nei diversi piani di studio. In mancanza della frequenza prevista il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, *"accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico"* che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteria deliberati dal Collegio Docenti per la deroga:

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

- Gravi motivi di salute;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Gravi disagi socio familiari accertati dal Consiglio di classe.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Con riferimento agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline	
10/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno integra competenze e conoscenze con approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Dimostra ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
9/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
8/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'alunno è in grado di esprimersi correttamente e con lessico adeguato al contesto; ha un apprezzabile livello di conoscenze che mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto. Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma.
7/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'alunno riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo.
6/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'alunno si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite.

5/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno, solo se guidato, è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse.
4/decimi	Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La **valutazione** dovrà essere intesa anche come una operazione partecipata e coordinata tra docenti e famiglie; per tale ragione sarà curata la leggibilità e trasparenza del processo valutativo nei confronti delle famiglie, che verranno coinvolte ogni volta che il consiglio di classe verificherà delle difficoltà da parte degli alunni nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Già al termine del primo quadrimestre, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, verranno attivate delle strategie specifiche per il recupero:

- Attività a classi aperte con eventuale fermo della didattica ordinaria
- Corsi di recupero in orario extra-scolastico (compatibilmente con le risorse assegnate dal MIUR: FIS docenti, Fondi area a Rischio – se assegnati, Progetti)
- Recupero in itinere

Le famiglie saranno coinvolte negli interventi a favore degli alunni.

Al termine dell'anno scolastico sul documento di valutazione saranno indicate le discipline nelle quali l'alunno, pur essendo ammesso alla classe successiva, evidenzia apprendimenti carenti o in via di prima acquisizione; saranno pertanto indicate alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno se le lacune segnalate sono state o meno colmate. Si procederà inoltre ad un avvio delle attività con ripasso e interventi di recupero là dove se ne ravvisi la necessità.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni in difficoltà saranno monitorati anche in altri momenti dell'anno con richiami ad aspetti della programmazione che si ritengono essenziali per il proseguo del percorso didattico. Contestualmente saranno monitorate anche le eccellenze per offrire loro opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte: Italiano Matematica (12 ore ciascuno) - Lingua Inglese (9 ore).

Saranno attivati percorsi specifici in orario antimeridiano o pomeridiano quando all'interno della classe coloro che necessitano di recupero superano di norma le tre unità per classe. Diversamente si procederà con recupero in itinere e individualizzato con interventi mirati durante la normale programmazione.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:

- Superamento della lezione frontale;
- Lavori in piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Lavoro a classi aperte per gruppi di livello (in orizzontale o in verticale);
- Attivazione di uno sportello didattico;
- Attività laboratoriale;
- Didattica digitale.

I docenti segnaleranno nelle rispettive riunioni del CDC gli alunni che necessitano di recupero e le parti di programma che devono essere recuperate o consolidate. In base al numero di alunni la scuola metterà a disposizione le risorse necessarie. Il monitoraggio avverrà nei momenti dell'anno indicati nella tabella che segue.

	Prove parallele	Valutazione periodica	Primo step recupero	Secondo step di recupero	Terzo step di recupero	Studio autonomo su indicazione dei docenti
Settembre	X					
Ottobre						
Novembre						
Dicembre			3 ore			
Gennaio	X					
Febbraio		X		3 – 6 ore		
Marzo						
Aprile					3 ore	
Maggio	X					
Giugno		X				
Luglio/Agosto						X

Quando gli alunni che necessitano di recupero sono di norma più di tre, si procederà ad interventi di recupero strutturando percorsi antimeridiani o pomeridiani. Nel mese di febbraio, al termine della valutazione periodica di primo quadrimestre, i docenti fermeranno la normale attività didattica per una settimana e dedicheranno la loro programmazione alle attività di recupero e/o potenziamento.

DISCIPLINE	Primo step DICEMBRE	Secondo step FEBBRAIO	Terzo step APRILE
<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 ORE • 3 ORE • 3 ORE 	<ul style="list-style-type: none"> • 6 ORE • 6 ORE • 3 ORE 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 ORE • 3 ORE • 3 ORE

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI I E II QUADRIMESTRE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Il Consiglio di Classe valuterà se la partecipazione e l'impegno sono stati costanti e continui oppure saltuari e con brevi tempi di concentrazione.

METODO DI STUDIO

Il Consiglio di Classe valuterà il metodo di studio dell'alunno, evidenziandone l'efficacia e/o l'essenzialità e la disorganicità.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il Consiglio di classe terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e della sua preparazione iniziale per valutare i successivi progressi.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

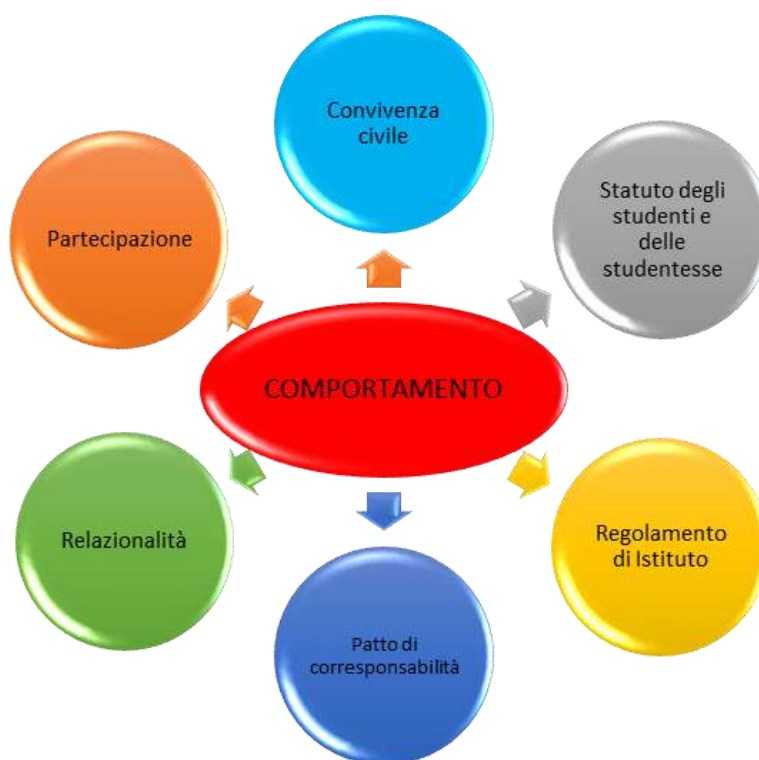
Tenendo conto della situazione di partenza il Consiglio di Classe verificherà i progressi dell'alunno/a nel conseguimento degli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Verrà infine valutato il grado di apprendimento complessivamente raggiunto, se ampio e personalizzato o in via di miglioramento o frammentario, superficiale e ancora carente e lacunoso.

COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.



L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti:

- **CONVIVENZA CIVILE**: momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**: carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica
- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**: riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti
- **RELAZIONALITÀ**: capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti
- **PARTECIPAZIONE**: contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

Nella tabella seguente è indicato il Giudizio Sintetico (con la corrispondenza al voto numerico abolito dalla nuova normativa) con i relativi descrittori, la maggioranza dei quali consente all'alunno di acquisire la relativa valutazione.

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori
Il comportamento è stato maturo responsabile e propositivo (10)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Efficace e produttiva relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità, puntualità e autonomia nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note sul registro.
Il comportamento è stato corretto e responsabile (9)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza regolare; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità e puntualità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessuna nota sul registro.
Il comportamento è stato corretto (8)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza quasi regolare; 2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Buona relazione con gli adulti e fra pari; 4. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti e/o qualche nota sul registro.
Il comportamento non è stato sempre corretto (7)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non regolare; 2. Non sempre puntuale nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Difficoltà nel mantenere corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Va stimolato al rispetto delle regole scolastiche e alla cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Esecuzione dei compiti e degli incarichi assegnati non sempre puntuale; 6. Presenza di note disciplinari sul registro e/o di sospensione di 1 giorno.
Il comportamento è stato poco corretto (6)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza irregolare e/o ritardi e assenze sistematiche; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Anche se guidato mantiene scarso rispetto delle regole scolastiche e della cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Impegno nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi saltuario e superficiale; 6. Presenza di note disciplinari sul registro e di sospensione da 1 a 3 giorni.
Il comportamento non è stato corretto (5)	<p>Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensioni superiori a tre giorni.</p>

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. 741/2017)

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva);
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo);
3. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
4. Metodo di lavoro nel corso del triennio;
5. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;
6. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;
7. Curricolo scolastico.

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di **almeno cinque indicatori** associabili all'allievo.

Voto di ammissione - 10

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva) : > 9.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): maturo, responsabile e propositivo;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi, costanti, accurati, propositivi e responsabili a volte oltre le richieste sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato elevato, consolidato e sicuro. Le conoscenze appaiono ora approfondite e denotano un notevole bagaglio culturale, rielaborato in modo critico e/o personale;
6. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla buona situazione di partenza / mantenimento della situazione di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione – 9

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 8.5 e 9.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): corretto e responsabile;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e significativi oltre che accurati e costanti sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato produttivo puntuale, autonomo ed efficace,
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento si è fatto ricco e con interessi autonomi e approfondimenti / rielaborazioni personali;
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, rispetto alla discreta situazione di partenza / mantenimento del buon livello di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione – 8

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 7.5 e 8.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi oltre che adeguati alle richieste sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato sempre più preciso e autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato soddisfacente, in alcuni casi da approfondire;
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva / un consolidamento degli atteggiamenti e degli apprendimenti, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi prefissati nel corso dei tre anni e maturando via via la capacità di imparare ad apprendere e ponendo le basi per l'autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione – 7

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 6.5 e 7.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): non è stato sempre corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione non sono sempre stati adeguati, a volte da sollecitare, dispersivi o settoriali/limitati all'ambito scolastico ma generalmente accettabili;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato accettabile: avviato verso l'autonomia;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato a volte al di sotto delle richieste, senza approfondimenti personali o rielaborazioni critiche;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza salvo qualche contesto di positiva evoluzione / regresso;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione – 6

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 5.5 e 6.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): poco corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati adeguati solo in alcune discipline/aree disciplinari, non sempre autonomi e a tratti passivi e non approfonditi;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto a volte impreciso e non sempre autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso, mnemonico/ con qualche lacuna;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni nel triennio / una ripetenza.

Voto di ammissione - 5

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 4.5 e 5.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): non è stato corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati passivi e superficiali da guidare e sollecitare nella maggior parte delle discipline;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto disordinato, impreciso meccanico a volte impreciso e non autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso o mnemonico/ a volte superficiale;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza / raggiungimento parziale degli obiettivi proposti o un regresso delle stesse;
7. Nel corso del triennio è stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni nel triennio / una / due ripetenze.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO (TESTO ESTRAPOLATO DAL DM 741/2017)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti dei Consigli di classe. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche*
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata*

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale.

Ai sensi dell'art.4 del D.M. 742/2017, il modello compilato dai Consigli di Classe viene inoltre *"integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica"*.

Inoltre il medesimo modello *"è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017"*.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall' INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Infine, *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato"*.

Pertanto al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno che ha superato l'esame di terza media conseguirà le seguenti certificazioni che saranno trasmesse alla scuola secondaria di II grado o ad altro istituto per la prosecuzione del percorso di studio:

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
(A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE)
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI ITALIANO**
(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA**
(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)
- **CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE ED USO DELLA LINGUA INGLESE - PROVA NAZIONALE**
(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)

MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(a cura del Consiglio di classe)

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag. 3
LA VALUTAZIONE NEL I CICLO	Pag. 4
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Pag. 5
SCUOLA PRIMARIA	Pag. 7
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Pag. 8
STRATEGIE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 8
CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO	Pag. 9
DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 10
COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI	Pag. 11
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE	Pag. 12
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Pag. 13
PREMESSA	Pag. 14
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE (CLASSE SUCCESSIVA/ESAMI)	Pag. 15
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E CRITERI PER LA DEROGA	Pag. 15
CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO	Pag. 16
STRATEGIE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 17
MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI	Pag. 18
DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 19
COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI	Pag. 20
ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	Pag. 22
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	Pag. 22
SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO	Pag. 26
CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Pag. 28